

IL RUOLO DEL MINISTERO ALLO SVILUPPO

Coop agricole in campo per salvare Pernigotti

I lavoratori diventerebbero soci
con l'aiuto dei fondi mutualistici

17.882

I lavoratori che hanno
mantenuto il posto di
lavoro grazie alle
operazioni di Fci

96

milioni è il patrimonio
netto di Fci che in
trent'anni di attività ha
investito 200 milioni

MAURIZIO TROPEANO
MILANO

Le cooperative agroalimentari sono pronte a partecipare ad un piano per il salvataggio della Pernigotti. Il vicepremier, Luigi Di Maio, ha lasciato la festa del vino cooperativo che si sta svolgendo a Milano con la disponibilità di Alleanza delle Cooperative a partecipare ad un'operazione di workers buyout attraverso il ruolo chiave di Fci, la società partecipata da ministero dello Sviluppo economico.

È un percorso tutto da verificare che parte dalla disponibilità dei lavoratori a diventare soci di una cooperativa che prende in affitto un ramo d'azienda per poi acquistarlo definitivamente così come è successo nel caso di un altro marchio storico come la cartiera Pirinoli in provincia di Cuneo. Il secondo ostacolo da superare è quello della proprietà turca che sembra intenzionata a fare di tutto per tenersi il marchio. Da questo punto di vista la convocazione a Palazzo Chigi dei fratelli Toksoz da parte del premier, Giuseppe Conte, dovrebbe essere decisiva.

La posizione del governo italiano è chiara e Di Maio l'ha ribadita ieri inaugurando la festa del vino cooperativo: «Io confido nel fatto che quella proprietà capisca che non si può dividere un marchio storico del 1800, come la Pernigotti, dai suoi lavoratori, quelli che hanno reso grande quel marchio». Una presa di posizione accompagnata dall'elogio «di una filiera che non delocalizza».

Nel confronto tra il vicepremier e i vertici di Alleanza delle Cooperative si è iniziato a ragionare sul ricorso allo strumento del workers buyout. «Il nostro obiettivo - spiega il presidente Maurizio Gardini - è di provare a mantenere vivo il legame tra i lavoratori, il loro territorio e un marchio storico tra i simboli del Made in Italy». Gardini, come presidente di Conserve Italia, è riuscito ad evitare che Cirio finisse in mani straniere ma in questo caso l'intervento di sostegno verrebbe fatto da tutto il mondo della cooperazione attraverso i fondi mutualistici. Intervento economico da quantificare

che si aggiungerebbe al contributo dei lavoratori che dovrebbero essere pronti a diventare soci di una nuova cooperativa e chiedere un anticipo della Naspi da investire in questa operazione. Lo strumento per realizzarlo sarebbe Fci, il fondo cooperazione finanza e impresa, che «raddoppierebbe la cifra investita dai lavoratori e a seguirli nel percorso di accompagnamento monitoraggio e formazione per far diventare gli operai imprenditori di se stessi», spiega il presidente Marco Frangi.

Fci nasce nel 1985 dalla legge Marcora che individua nel worker buyout uno strumento per salvare posti di lavoro e aziende in crisi. «In trent'anni di attività - racconta Frangi - abbiamo realizzato oltre 220 di queste operazioni, fatto investimenti per oltre 200 milioni e soprattutto abbiamo assicurato il lavoro a 17882 persone». Fci ha un patrimonio netto di 96 milioni, 12 in più del capitale sociale. «E in ogni caso ogni euro investito ha un ritorno economico per



lo stato attraverso il pagamento degli oneri sociali, dell'Irpef pagata dai lavoratori, dell'imposta redditi pagata dalla società e sul mancato utilizzo degli ammortizzatori sociali».

L'ostacolo da superare è il valore del marchio. Il costo di acquisizione potrebbe essere proibitivo. Il salvataggio del birrifico di Messina è stato realizzato ma senza il marchio perché «Heineken ha chiesto una somma che avrebbe messo in discussione tutta l'operazione», ricorda Frangi. Adesso la cooperativa siciliana produce e commercializza la Birra dello Stretto ma in questo caso il governo potrebbe valutare interventi che legano l'utilizzo di logo Pernigotti al territorio, cioè a Novi Ligure. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La prossima settimana il premier Conte incontrerà la proprietà turca di Pernigotti

ANSA